AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVIII, n° 379 15 gennaio 2022 www.nerosubianco.eu

AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

Scuola, che fare?

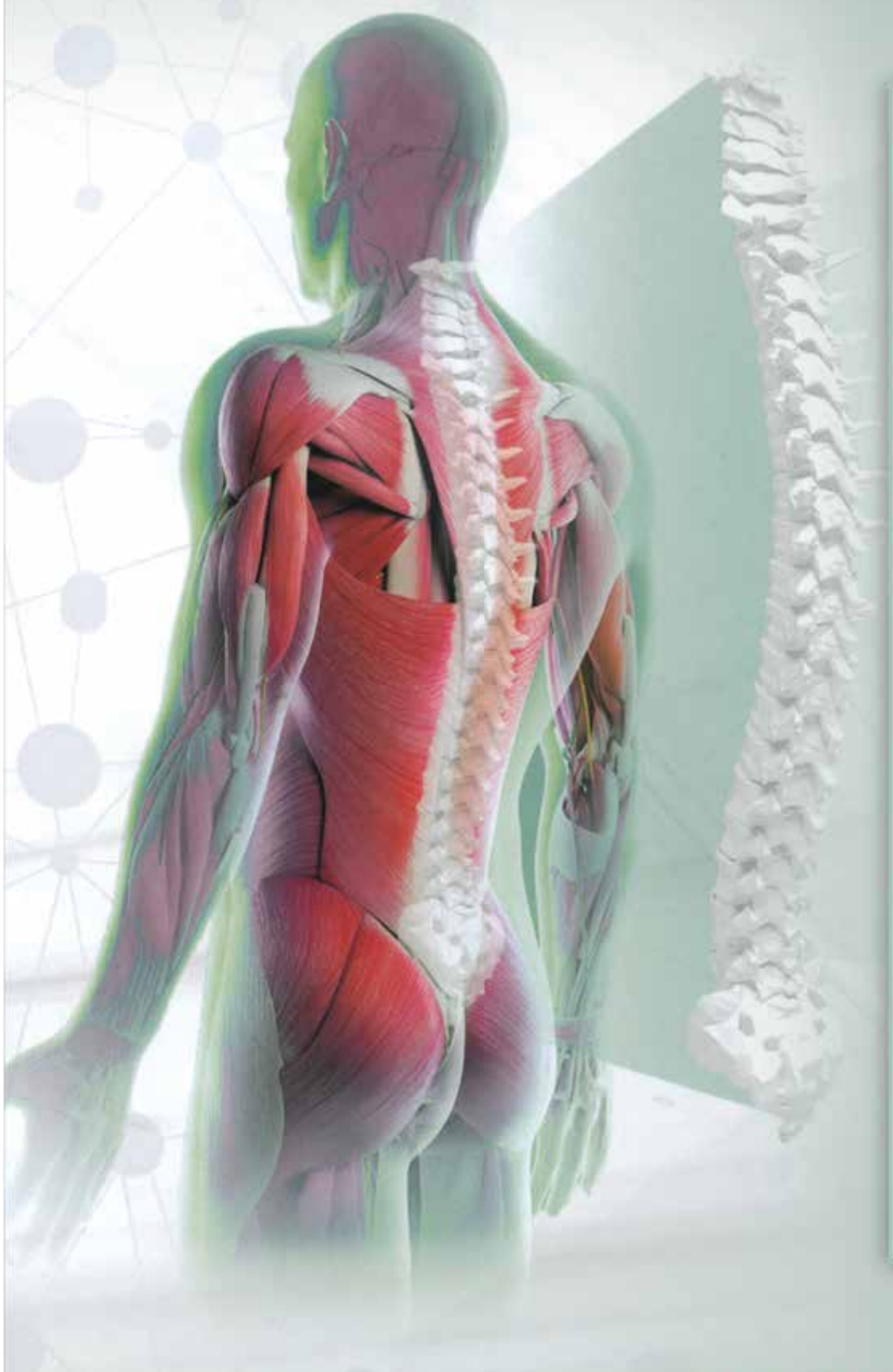
Politica
- **il piano dell'assessore Chiera: controlli, raccolta, depurazione**
- **Battipaglia-Eboli clima più disteso: intervista al sindaco Mario Conte**

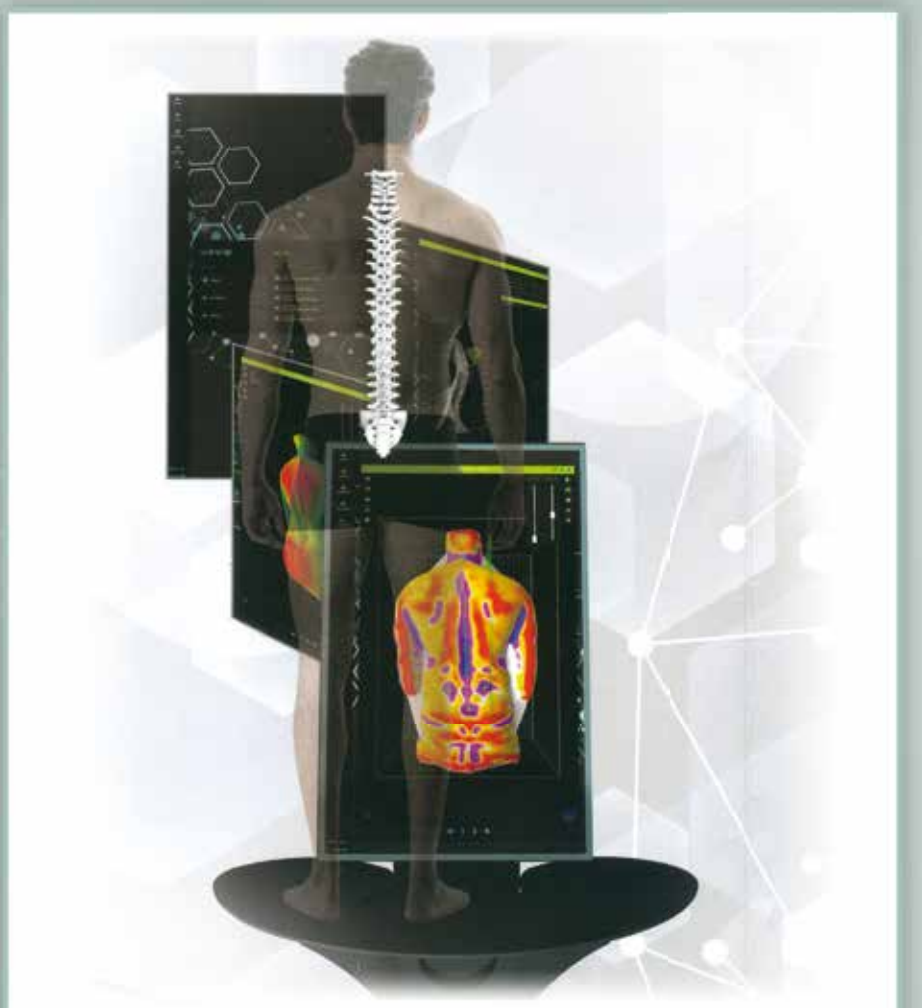
Politica
il "nuovo" PD, parla Cestaro
Attualità
vaccino agli under 12, il parere del pediatra

Attualità
- **da BCC e Caritas una mano a chi è in difficoltà**
- **il Covid non ferma il teatro Aldo Giuffré**
- **le *Suites acide* di Alessandra De Vita**
- **l'under 14 D'Auria scelto dal Benevento**

Con articoli di
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Simona Otranto, Antonio Abate, Benedetta Gambale, Daniela Landi, Roberto Lembo

Il tuo benessere, il nostro impegno.





MONITORAGGIO DELLA POSTURA CON TECNOLOGIA 3D

- **Analisi 3D della colonna vertebrale**
- **Applicazioni cliniche:** controllo variazioni posturali, scoliosi e atteggiamenti scoliotici, iper-ipo lordosi/cifosi

ORTOPEDIA FONTANA dal 1994

ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori,
protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

CONVENZIONATA ASL e INAIL

Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica,
calzature fisiologiche e personalizzate, esame posturale globale,
test per la prevenzione del piede diabetico GRATUITO

BATTIPAGLIA via Paolo Baratta, 140 - tel. 0828 303314
via Generale Gonzaga 64 - tel. 0828 307855
www.ortopediafontana.com - info@ortopediafontana.it

CAPACCIO PAESTUM via Magna Grecia 208 - tel. 0828 725366
CONTURSI BAGNI via Nazionale cell. 329 2508707
PONTECAGNANO corso Italia 50 - tel. 089 9340636

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

La risposta giusta

Dopo che il presidente del consiglio regionale della Campania ha chiuso le scuole, molti si sono lamentati. Dopo che il Tar della Campania ha di fatto cancellato la decisione presa da De Luca, molti si sono lamentati. Alcune delle persone che hanno contestato la prima decisione sono state scontentate anche dalla seconda. Dopo due anni di pandemia è comprensibile. La vita di tutti gli esseri umani è stata sconvolta da uno stress prolungato e senza precedenti, con privazioni, sofferenze, lutti. In tanti oggi hanno esaurito le risorse: emotive, mentali, economiche. È una premessa doverosa, se si vuole tentare di comprendere quello che sta accadendo a ognuno di noi e accettare il fatto di non sapere come agire. Non è un tema filosofico, bensì è una questione pratica. A casa, al lavoro, a scuola, nel supermercato, nel tempo libero, nei luoghi di ritrovo. Tutto quello che accade durante una giornata – un tempo ordinaria – richiede la valutazione di un rischio e la soluzione di un dilemma. Prudenza o coraggio? Rispetto o inosservanza delle regole? Vaccinarsi? Mandare i figli a scuola o tenerli a casa? Andare al ristorante? Invitare a cena l'amabile suocera o soprassedere? Leggere i report dell'OMS o le breaking news della chat delle mamme della terza C? Come nel caso della domanda posta sulla nostra copertina: **tenere le scuole aperte o chiuse?** Durante la fase "acuta" di una pandemia è un tema delicatissimo, centrale nella vita di un Paese. La scelta prevede comunque un danno: o costringere alunni e famiglie alla didattica a distanza (con le inevitabili conseguenze psicologiche, sociali ed economiche), oppure rischiare la diffusione del virus tra bambini e adolescenti. Purtroppo, uno dei due prezzi va pagato. La soluzione non è semplice, perché sono tante le implicazioni, troppe le variabili, impossibile prevedere con certezza gli effetti di una scelta. Però si

deve scegliere, qualcuno deve farlo. Se si accetta questo, se si comprende che si può accogliere con fiducia le decisioni (che dovrebbero essere) prese nell'interesse di tutti, forse si riesce a vivere con minore stress quello che accade intorno a noi. Se sapessi che l'aereo su cui volo è costretto a un atterraggio di emergenza, vorrei solo che il pilota fosse sobrio e ben riposato, non mi alzerei gridando "Ci penso io, datemi la cloche!". Dobbiamo avere fiducia in chi guida l'aereo su cui tutti insieme voliamo, anche perché, appare evidente, non possiamo scendere.
È giusto e doveroso continuare a porsi delle domande, ma bisogna anche avere l'umiltà di accettare di non conoscere in anticipo la risposta giusta. Non si tratta di rassegnarsi, si tratta di non farsi sopraffare dall'emotività e provare a razionalizzare, confidando che le scelte prese da altri siano le migliori possibili, o le meno dannose. Tutti insieme possiamo e dobbiamo contribuire a venir fuori da questa complicatissima situazione, in un modo molto semplice: avendo fiducia in chi decide e rispettando le regole, pure quando non ci piacciono. Anche questo, soprattutto questo, significa essere buoni cittadini.

Francesco Bonito

I conti con l'oste

Il problema è quando tu sei ottimista e fiducioso per il lavoro svolto, e t'aspetti al massimo un messaggio breve, un bigliettino, una mail, un whatsapp con un paio di frasi tipo "ottimo lavoro", "continua così", e a seguire un paio d'emoticon tipo il pollice alzato o la faccina con l'occhiolino, e invece no, macché: zac, e t'arriva un papiello serioso e logorroico di ventisei pagine.
Non è mai roba buona, quand'è così. È un po' come quando si facevano i compiti in classe vecchio stile, che il professore oltre al voto ti metteva anche il commento sotto; e allora già da lontano, mentre lui girava per i banchi a distribuire, sbirciavi la lunghezza del tuo: se c'erano poche parole, ok, o era davvero una monnezza inqualificabile oppure – più probabile – era fatto bene; viceversa, quando già dalla distanza scorgevi quelle quattro-cinque righe vergate di rosso, addio, al massimo t'eri piazzato tra il cinque e il sei meno, e tutto lo sproloquio sotto serviva a farti capire il perché.
Insomma, la delibera di approvazione della Corte dei Conti del nostro piano di riequilibrio suona in una maniera simile, alla fine è l'interrogazione sfangata con la sufficienza scarsa ma con la coda del cazziatone d'un quarto d'ora del professore che sta là a dirti: uh mamma, e meno male che t'ho fatto dire l'argomento a piacere, e anche il resto delle domande te le avevo già preannunciate da giorni, e tu niente, imprecisioni e approssimazioni e balbettamenti vari.
Non entro nel merito dei numeri, è chiaro, ché quelli vanno letti e interpretati con le competenze del caso, ed è risaputo che qua a Battipaglia io e la statua del milite ignoto siamo gli unici due profani in una pletora di oltre cinquantamila esperti di diritto degli Enti locali. No, a leggere quelle ventisei pagine ciò che mi sfianca di più è la ripetuta ed enfatizzata doglianza sui ritardi e le omissioni che avremmo mostrato nel corso delle varie tappe dell'istruttoria: roba che, dicono loro, ci chiedevano il tale documento, non lo inviavamo, ce lo risollecitavano, lo inviavamo incompleto, ci invitavano a completarlo, lo completavamo male, ci chiedevano spiegazioni, non le fornivamo. Insomma: pur se tra le righe, ci hanno chiamati a più riprese evasivi, negligenti, approssimativi. Arronzoni, per dirla all'inglese.
Chiaro che non so la ragione da che parte sia, ché nelle pieghe del burocratese ci si perde facile e una latenza fisiologica può passare per un silenzio colpevole. Né, a Palazzo, pare ci mancasse la gente competente per ottemperare professionalmente a tutte le richieste che via via ci atterravano sulla pec.
Mosse studiate, voglio credere. Quel dire "un attimo, tieni in mano, sto lavorando per te" che ci costringono a tirare fuori quando siamo particolarmente presi, affannati, indaffarati. Stiamo rimettendo in piedi un Comune, avranno detto, mica infilando la collezione dei Tex Willer sulla bancarella del mercatino parrocchiale.
Poi, va be', ci sarà tempo per capire meglio. Per sentire le varie campane, le accuse e le difese, le interpellanze e le insistenze. Quello che non mi scende, però, è che ormai a Roma abbiano il dubbio che più che la patria della mozzarella, la capitale della Piana del Sele, la porta d'accesso ai paradisi del Cilento, siamo un'inguaribile infilata di dilettanti.

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 29 gennaio

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

Il tris di Chiera: controlli, raccolta, depurazione

Dopo l'incontro con gli assessori Rocco e Mirra, *Nero su Bianco* incontra il professor **Vincenzo Chiera**, al quale la sindaca ha concesso la delicata **delega all'ambiente, igiene urbana, organizzazione e funzionamento di Alba e contratto di fiume Tusciano**.

L'assessore Vincenzo Chiera

Quali i problemi ambientali affronterete prioritariamente?
«In materia ambientale tutto è prioritario. L'assoluta priorità, sulla quale ho iniziato già a lavorare, tuttavia, riguarda l'organizzazione degli uffici per poter dare risposte immediate ai cittadini. Attualmente c'è un solo funzionario che si occupa di tutti gli aspetti ambientali, ma ho avuto già garanzie a riguardo, per avere presto un organico più nutrito».
Da anni i miasmi in città sono un problema ormai endemico. Quali le soluzioni?
«Premesso che il cattivo odore non implica necessariamente la presenza di inquinamento, resta il fatto che l'impatto odorigeno è assai sgradevole. Con l'Università di Salerno, insieme a Legambiente e altre associazioni, abbiamo lavorato all'attivazione dell'applicazione BattiOdor, che consente di segnalare i miasmi per poi passare ad un campionamento automatico dell'aria in corrispondenza dell'area segnalata, per costruire una interazione fra odore percepito e qualità dell'aria, in modo da trarre informazioni di tipo specifico, cosi da intervenire alla fonte dell'odore. Ci sono, poi, buone intese con il responsabile dell'impianto di compostaggio di Eboli che mi ha comunicato che i due milioni di euro che hanno avuto come finanziamento saranno utilizzati principalmente per abbattere il problema odorifero».
Come pensa di efficientare la gestione del ciclo dei rifiuti?
«Innanzitutto abbattendo i costi. Abbiamo dei costi legati alla raccolta che dipendono dal contratto con Alba, ma un'altra componente importante è il costo del conferimento dei rifiuti: intendiamo abbattere i costi dell'organico, passando al conferimento presso l'impianto di Eboli, operazione che ci porterà ad un risparmio valutabile in torno ai 50 euro in meno a tonnellata. È mia intenzione, poi, portare a due il numero delle raccolte settimanali di multimateriale, riducendo la raccolta dell'indifferenziato per le utenze domestiche a una volta ogni due settimane. Parlando dell'organizzazione dei rifiuti sono quattro i punti sui quali vorrei intervenire in maniera pratica: una campagna informativa fatta in maniera precisa, affinché i cittadini imparino ad evitare gli sprechi e prevenire il rifiuto; avviare controlli e un sistema sanzionatorio per chi abbandona i rifiuti senza rispettare le regole; far pagare il cittadino in funzione del rifiuto che produce, obiettivo attuabile mediante il cassonetto intelligente, di prossimità, nel quale conferire soltanto con una tessera oppure attraverso le isole ecologiche di prossimità o mobili, dove conferire direttamente, ottenendo così una riduzione dei costi derivante dal minor impiego di manodopera».

Il comitato *la Fronda* ha recentemente organizzato una raccolta firme di grande successo: in che termini accoglierete le loro richieste?
«La questione degli alberi cittadini mi sta a cuore, anche se è una competenza al limite tra il mio assessorato e quello al verde pubblico di Paolo Palo, con il quale, tuttavia, abbiamo la stessa visione. Effettivamente il regolamento richiamato da *la Fronda* è già approvato dal Comune: noi vogliamo attuarlo, e auspichiamo un incontro col comitato per lavorare insieme per migliorarlo. Parlerò con l'assessore Palo già nella prossima settimana per iniziare a lavorare in questo senso».
Fascia costiera: arriveremo pronti alla prossima stagione balneare dal punto di vista della depurazione?
«Attualmente non c'è una copertura depurativa per l'intero territorio cittadino. Paradossalmente, però, pur essendo questa la problematica più grave, è anche quella che ha migliori prospettive di risoluzione. Esistono infatti due progetti in corso d'opera per collegare gli scarichi della zona Belvedere al collettore di Bellizzi-Pontecagnano, al fine di portare i reflui al depuratore di Salerno; l'altro riguarda il "collettamento" dell'intera litoranea all'impianto consortile di Coda di Volpe. Sui tempi dobbiamo vigilare, ma con queste soluzioni si ridurrà sicuramente il carico della depurazione che attualmente, per la parte civile, fa riferimento solo a Tavernola».

Romano Carabotta

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Romano Carabotta, Benedetta Gambale, Ernesto Giacomino, Daniela Landi, Roberto Lembo, Simona Otranto, Elisa Sarluca.

EMPORIO Antico Borgo
ENOTECA · COLONIALI · OGGETTISTICA

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

EMPORIO Antico Borgo
VIA CERNAIA 35 · TEL. 0828 031393

FUORI CITTÁ

Francese e Conte buoni vicini

Intervista al sindaco Conte. Cessate le ostilità, Battipaglia ed Eboli tornano a "parlarsi". Tanti i progetti e gli obiettivi condivisi

Il sindaco di Eboli, Mario Conte

Un clima diverso, più disteso e collaborativo tra Battipaglia ed Eboli. Con l'elezione simultanea di **Mario Conte** ad Eboli e la conferma di **Cecilia Francese** a Battipaglia, sembra iniziato un percorso di confronto e, forse, di collaborazione su alcuni temi comuni alle due città. Territori e comunità confinanti che potrebbero o dovrebbero cominciare un ragionamento di area vasta, finora risultato impossibile per la mancanza di dialogo tra le due istituzioni.

Ma Conte e Francese, almeno nei primi giorni di amministrazione, hanno inaugurato il dialogo.

Tra le questioni da affrontare spicca quella dell'**area industriale** per la quale Eboli chiede di essere inserita in zona Zes. «Le due aree industriali – ha spiegato il sindaco di Eboli, Conte – sono praticamente una sola. In alcuni punti il confine è assolutamente indistinguibile. Quindi gli imprenditori ebolitani chiedono, e sono sicuro che otterranno grazie al pressing istituzionale in atto, lo stesso trattamento di quelli battipagliesi: imposte dimezzate per chi si insedia. La riperimetrazione è già allo studio della Regione. Confidiamo in risultati a breve». Ma oltre che sull'area industriale i due sindaci ed i rispettivi assessori, **Lambiase** per Battipaglia, e **Consalvo** per Eboli, si sono incontrati per portare avanti proposte non confliggenti sulla **fascia litoranea**, interessata dal grande progetto del masterplan.

«Sarebbe assurda una pianificazione urbanistica sul litorale che non tenesse conto di quanto verrà realizzato nel Comune confinante – ha spiegato Conte – ci sono diversi punti in cui il limite tra Battipaglia ed Eboli è visibile solo sulle carte, ma non nella realtà. Basti pensare ai cosiddetti usi civici, sono nel territorio di Eboli ma appartengono a Battipaglia. Dobbiamo valutare insieme il da farsi, anzi dovremo farlo in modo condiviso con gli altri comuni che si affacciano sulla costa lungo la linea interessata dal Masterplan. Abbiamo già fatto diverse riunioni e tutti i sindaci, a cominciare da Alfieri, concordano sulla necessità di proseguire uniti. Niente doppioni, ma una strategia di sviluppo comune».

Altra questione che unisce e divide Battipaglia ed Eboli è quella degli **impianti di trattamento rifiuti**: l'ex Stir nella prima, l'impianto di compostaggio nella seconda. Ora entrambi gestiti da Ecoambiente.

«Dovremo sorvegliare il buon funzionamento di entrambi gli impianti. Dal canto nostro controlleremo che in quello di compostaggio vengano finalmente realizzati i lavori di adeguamento. Del resto, ora anche Battipaglia porterà l'umido ad Eboli».

Stefania Battista

Cestaro: "PD primo partito, faremo un'opposizione severa"

L'avvocato **Vincenzo Cestaro** è da qualche settimana il nuovo presidente del **Partito democratico** di Battipaglia. Un incarico importante per un politico da sempre vicino agli ideali riformisti e progressisti della sinistra: «La mia passione per la politica nasce nella primavera del 1976, impressionato da un comizio di Aldo Moro – racconta – Nel corso degli anni sono stato segretario del Partito popolare e durante il periodo "zariano" ho agito all'opposizione. Ho pian piano seguito tutti i processi evolutivi che hanno portato alla formazione del PD. Da ultimo, ho sostenuto la candidatura di Antonio Visconti, perché credo nella necessità di un rinnovamento politico e di un deciso ritorno alla centralità dei partiti che nella nostra città è stata limitata da anni di civismo».

Vincenzo Cestaro

Un concetto ribadito a più riprese da Cestaro, soprattutto dopo la spaccatura interna che ha visto alcuni esponenti del PD appoggiare **Cecilia Francese** alle ultime elezioni: «Siamo il primo partito a Battipaglia e ci aspetta un compito importante, quello cioè di essere un pungolo per chi governa. Noi siamo all'opposizione con i consiglieri comunali **Antonio Visconti**, **Luigi D'Acampora** e **Domenico Zottoli**, e assieme a loro e a tutti i tesserati lavoreremo per ridare lustro alla città partendo dall'ordinaria amministrazione».

Una amministrazione che, ricorda Cestaro, «deve partire da lavori come l'assestamento del manto stradale e la conclusione in tempi celeri di opere da troppo tempo incompiute». Il riferimento, chiaro, va al parcheggio adiacente la ferrovia e la piazza della Repubblica.

Ma le critiche di Cestaro al governo Francese bis non si limitano ai lavori pubblici, l'avvocato esprime riserve anche su altro: «Durante la campagna elettorale fu promessa un'azione forte e concreta in due settori che necessitano di interventi immediati ed efficaci: i servizi sociali e le politiche giovanili. In entrambi i campi l'amministrazione è in evidente ritardo, o addirittura ferma. Si pensi, solo per citare un esempio, al Forum dei Giovani, mai partito in oltre sei anni di amministrazione. Noi auspichiamo – ha continuato il presidente del PD – che questa amministrazione possa comprendere le difficoltà che vive la città e possa trovare le soluzioni. Dalla nostra, noi continueremo innanzitutto ad essere pungolo e poi a proporre e valutare soluzioni che riportino Battipaglia ad un ruolo centrale da anni ormai perduto. Ci aspetta un compito difficile ma sono sicuro che io, i consiglieri comunali eletti all'opposizione, il neo-segretario del partito **Anna Raviele** e tutti i tesserati, potremo fare bene».

Antonio Abate

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Mail, Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Axa, Cersam, Cims Marmi, Phlogas & Power, Antica Erboristeria, Ortopedia Fontana, Emporio Antico Borgo, Salotti Cappiello, Falegnameria Monaco.

CERSAM
MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.

BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

IC BATTIPAGLIA SALVEMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISCRIZIONI A.S.2022/2023

Al via dal 4 al 28 gennaio 2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

- VIA POLIZIANO
  C.M SAAA8AS01E
- VIALE DELLA LIBERTA'
  (VIA ETRURIA)
  C.M SAAA8AS02G
- BATT.CAP.ED.DE AMICIS
  (VIA RAVENNA)
  C.M SAAA8AS03L

SCUOLA PRIMARIA

- VIA RAVENNA
  C.M SAEE8AS01Q
- RIONE SANT'ANNA PICCOLA
  (VIA ETRURIA)
  C.M SAEE8AS02R

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- BATTIPAGLIA"SALVEMINI"
  C.M SAMM8AS01P

Per conoscere la nostra Offerta Formativa

Visita il nostro sito

https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it

- Strutture scolastiche moderne e funzionali
- Ampi spazi interni ed esterni
- Palestre, laboratori scientifici e multimediali
- Scuola all'aperto e didattica laboratoriale
- Progetti PON ed ERASMUS per l'acquisizione di competenze trasversali

La Segreteria della scuola sarà a disposizione per supporto alle famiglie tutti i giorni
dalle ore 10:30 alle ore 12:30 e il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Anna Maria Leone

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

BCC e Caritas insieme per aiutare chi è in difficoltà

«C'è la necessità sempre più evidente di un coordinamento territoriale per affrontare un tema come quello del disagio sociale e più in particolare quello della povertà storica. La pandemia sta rendendo sempre più evidente questa necessità». Il presidente della Banca di Credito Cooperativo Campania Centro, **Camillo Catarozzo**, lancia l'allarme. «Siamo una banca di comunità – prosegue Catarozzo – e abbiamo la possibilità di monitorare più facilmente il territorio. Nelle parrocchie, nelle associazioni di volontariato, negli enti, quasi sempre ci sono dei nostri soci che ci segnalano le necessità che da quei osservatori privilegiati arrivano ogni giorno».

Camillo Catarozzo, presidente della BCC

La **Banca Campania Centro** con i suoi oltre ottomila soci è da tempo impegnata in un servizio bancario "differente", teso anche ad abbattere le disuguaglianze attraverso il sostegno a uno sviluppo sostenibile, ancor più in questi due anni di pandemia, attraverso iniziative e progetti tesi a sostenere aziende e famiglie in difficoltà con gesti concreti sul fronte sociale. Proprio in questi giorni la BCC ha donato a circa cinquanta tra parrocchie e associazioni di volontariato, impegnate a sostegno alle famiglie in difficoltà, oltre 32 tonnellate di generi alimentari non deperibili, divise in 1500 pacchi. «È una goccia nel mare delle emergenze che ha permesso a tante famiglie di vivere un Natale dignitoso. Lo facciamo da tanti anni, ma quest'anno più che mai – conferma il presidente – abbiamo toccato con mano quanto sia grande la necessità di rendere 'organico e in rete' tale attenzione ai più poveri».

Da questa considerazione la Banca con sede a Battipaglia ha avviato dei proficui contatti, tra gli altri, con il **Vicariato per la Carità** della Diocesi di Salerno e la **Caritas diocesana**. «La Chiesa di Salerno è da sempre fortemente impegnata in quest'opera di sostegno – ha dichiarato Catarozzo – e con essa vogliamo confrontarci e progettare un lavoro che copra non solo determinati momenti dell'anno. Sappiamo che alcuni progetti permanenti, promossi dalla diocesi sono già in corso, per altri vogliamo verificare come creare una rete diffusa sul territorio. La povertà oltre a privare le persone di beni necessari per vivere, rischia di minare la stessa dignità dell'essere umano e impoverisce anche l'intero territorio. Una comunità che non affronta il tema della povertà dei suoi appartenenti, non può crescere, non può svilupparsi nella sua interezza e favorisce il lavoro nero, l'illegalità, la violenza. Non si può costruire speranza se non si parte da chi dalla speranza è stato escluso. Per fare ciò è necessario perseguire l'economia della carità e non la carità nell'economia».

Pandemia, perché vaccinare i bambini

Che ci sia molta confusione in giro sulla pandemia da Covid-19 ho modo di constatarlo quotidianamente. Domande sull'infertilità, sulle modificazioni genetiche, sulle trombosi, sull'indebolimento del sistema immunitario sono all'ordine del giorno, e mi vengono poste in relazione alla **vaccinazione anti-Covid 19 nei bambini dai 5 anni agli 11 anni**.

Il vaccino contro il SARS CoV2 non comporta nessuna delle suddette conseguenze paventate, ma solo i soliti fastidi legati alla somministrazione di qualsiasi altro vaccino: febbre, dolore e/o gonfiore e/o arrossamento nella sede di inoculazione, cefalea, dolori muscolari e/o ossei, brividi, stanchezza, nausea e/o diarrea. In rari casi può dare reazioni più serie: shock anafilattico (l'incidenza di reazioni anafilattiche gravi dopo la vaccinazione con vaccino Pfizer è di 2,5-11 casi su 1.000.000 di dosi somministrate) e miocarditi/pericarditi il cui decorso è benigno (si verificano soprattutto nelle prime 2-3 settimane successive alla vaccinazione, più spesso dopo la seconda dose e nei giovani maschi. Un recente studio del CDC riporta che su poco più di 4 milioni e 200mila seconde dosi, a 21 giorni dalla vaccinazione, si sono registrati 20 casi di miocarditi/pericarditi nelle femmine e 132 nei maschi).

In Italia dall'inizio dell'epidemia al 24 novembre 2021, nella fascia di popolazione 0-19 anni sono stati confermati 826.774 casi di cui 8.632 ospedalizzati, 251 ricoverati in terapia intensiva e 35 deceduti. Nella **classe di età 6-11 anni** si è evidenziata, a partire dalla seconda settimana di ottobre, una maggiore crescita dell'incidenza rispetto al resto della popolazione in età scolare, con un'impennata nelle ultime due settimane. Da marzo 2020 a giugno 2021 sono stati rilevati 239 casi di "MIS-C" (Sindrome Infiammatoria Multisistemica) patologia grave scatenata dal virus che necessita generalmente di ricovero in terapia intensiva pediatrica e sostegno ventilatorio, oltre a svariati casi di "long Covid", caratterizzati da persistenza di sintomi patologici quali stanchezza, difficoltà nella concentrazione, malessere fino a 3 mesi dopo l'infezione anche se lieve.

I dati giustificano la **necessità di vaccinare i bambini oltre i 5 anni** con due dosi (ogni dose contiene 1/3 della dose per adulti) a distanza di 21 giorni l'una dall'altra. Chi è stato già infettato dal SARS CoV2, dopo tre mesi dall'avvenuta negativizzazione, può ricevere il vaccino. È sufficiente una dose se ci si vaccina entro 6 mesi dalla guarigione, due dopo i 6 mesi. Non è necessario controllare la concentrazione degli anticorpi.

Per accedere alla seduta vaccinale bisogna registrarsi sulla piattaforma regionale e si verrà contattati successivamente.

Allo stato attuale, mentre il virus sta dilagando, senza concedersi distrazioni, le polemiche sul vaccino ci fanno perdere tempo prezioso, rendendo inarrestabile la diffusione del virus.

Roberto Lembo
medico pediatra

Arredare è ...

FALEGNAMERIA MONACO

ARTIGIANATO ITALIANO

QUALITÀ,

PROFESSIONALITÀ,

PASSIONE...

Via Aosta snc, 84091 - Battipaglia (SA)

0828 21 39 05

falegnameriamonaco@libero.it

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Il Covid non ferma il Giuffré

Il nuovo anno è iniziato appeso ad un filo. Il Covid-19 impone al mondo dello spettacolo l'ennesima frenata. Eppure, non ha fatto bene i conti con la resilienza di un settore che, nonostante le difficoltà, continua a prendere a morsi la vita. A Battipaglia, il **teatro sociale Aldo Giuffré** ha sperato di far assaporare quella normalità che tanto manca. Domenica 9 gennaio è andato in scena l'ultimo spettacolo del mese, "…Ma c'è papà", una commedia in due atti di Peppino e Titina De Filippo con la regia di **Massimo Pagano**. La paura, però, sta svuotando le sale, nonostante il teatro ed il cinema siano luoghi estremamente sicuri.

«Per i teatri – spiega **Vito Cesaro**, direttore artistico del Teatro Aldo Giuffré – la capienza continua ad essere del 100% in quanto in sala il rischio contagi è quasi irrilevante. Per accedervi, sono necessarie la vaccinazione oppure la guarigione da Covid-19 e la mascherina Ffp2. Inoltre, per una maggiore precauzione, assicuriamo una gestione separata di ingressi e uscite. Purtroppo, però, nonostante tutte queste accortezze, abbiamo riscontrato molta paura nelle persone e, dato anche l'andamento della situazione pandemica a Battipaglia e nei comuni limitrofi, abbiamo deciso di rimandare lo spettacolo di **Maurizio Casagrande**, così da consentire a tutti di venire a teatro con più serenità».

Da cartellone, infatti, Casagrande avrebbe dovuto calcare il palcoscenico battipagliese domenica 23 gennaio con lo spettacolo "A tu x tu", da lui scritto e diretto. Con la speranza di un momento più propizio e di un clima più disteso e tranquillo tra gli spettatori, la nuova data è stata fissata per **domenica 27 febbraio**.

«Per noi cittadini battipagliesi – continua Cesaro – non può che essere un onore ospitare e vedere in scena un grande attore come Maurizio Casagrande. Sarebbe un vero peccato perderselo. Il nostro obiettivo è di regalare una serata di divertimento e spensieratezza a tutti e, in questa situazione, sarebbe davvero difficile. Ovviamente, ci sarà il rimborso per chi avesse già acquistato il biglietto ma non ci fosse in quella data».

Il sipario del teatro Giuffré riaprirà molto prima. Già **domenica 13 febbraio**, infatti, sarà rappresentato "Uno, nessuno, centomila followers", una divertente rivisitazione della celebre pièce di Pirandello messa in scena da **Eduardo Saitta**.

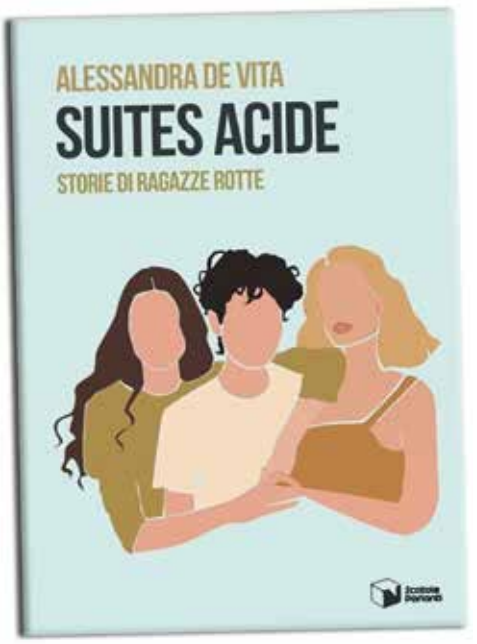
Benedetta Gambale

Il libro

Alessandra De Vita, un promettente esordio

Il 28 dicembre, presso l'hotel Palace di Battipaglia è stato presentato il libro "Suites Acide – storie di ragazze rotte" di **Alessandra De Vita**. L'incontro è stato promosso dall'**Inner Wheel Club** di Battipaglia. Dopo i saluti della presidente del club **Gabriella D'Avino**, è intervenuto insieme all'autrice il noto giornalista **Antonio Manzo**. Ha moderato la giornalista de Il Mattino **Barbara Landi**. I racconti che compongono "Suites Acide" vedono come protagoniste tre giovani donne. Isabel, Giulia e Mia sono tenute insieme dalla volontà di tracciare il proprio sentiero di vita e tutti i loro piccoli esodi sono percorsi in treno, il mezzo che veicola questa sete di autonomia: nella fattispecie, l'Intercity Notte.

Il primo è una storia d'amore tardo-adolescenziale dai risvolti amari che scuote la fragilità di Isabel, una ventenne abituata a vivere tra caos, incertezze e precarietà. Nel secondo racconto, Roma è pronta ad accogliere Giulia, la quale è però incagliata tra velleità professionali e modelli di pensiero ormai divenuti caposaldo di generazioni talmente lontane tra loro che sembra difficile possano addirittura coesistere. Mia è invece la protagonista dell'ultimo episodio, una donna che oscilla tra un incerto presente fatto di borse di studio europee e un rassicurante passato legato alla storia della sua famiglia nella Germania Est. Il desiderio di affermarsi per essere indipendenti è il trait d'union di questi frammenti di vita quotidiana, contornati peraltro da precisi riferimenti musicali che contribuiscono a suddividere la narrazione in tempi di danza simili a quelli delle suites barocche.



Alessandra De Vita è nata a Battipaglia nel 1981. Ha studiato al Dams di Bologna e presso l'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli dove ha conseguito un master in Radiofonia. È stata corrispondente per la redazione giornalistica di Radio Capital e videoreporter per Ansa. Scrive per il quotidiano Domani e per la rivista Grazia. "Suites acide – Storie di ragazze rotte" è la sua prima pubblicazione. «Alessandra De Vita – scrive il direttore di Radio Radicale Alessio Falconio – è una scrittrice contemporanea. I suoi racconti ci dicono delle vite che noi non vediamo. Squarci profondi di una generazione a cui è stato chiesto di essere pronti a tutto, a cambiare città, lavoro e vita, incessantemente. Sono i ragazzi diventati adulti sentendosi chiamare bamboccioni, che hanno fatto di Londra la sesta città italiana, braccia e cervelli in fuga da una provincia che li vuole badanti dei propri nonni. Il suo modo di raccontare è visivo, ci mette davanti vere e proprie sequenze, perché è figlia del tempo delle immagini».

IL CIGNO
LAVANDERIA
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

IL CIGNO
SERVIZI
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Riceviamo e pubblichiamo Per le vostre lettere: posta@nerosubianco.eu

Mia città

Mia città che ti ho conosciuto nell'età dell'innocenza. Che ti porto dentro, amata e odiata, da tanto, da troppo. Mia città, distesa sotto i miei piedi, giocata a pallone, camminata a lungo, di giorno e di sera, corsa per la fretta di prendere un treno, un treno che mi portava a scuola o che mi portava verso l'amore. Mia città, fredda di portoni dove rubare un bacio; calda di ombra cercata dove sognare di partire lontano. Mia città, d'estate balneata. Mia città saccheggiata dai Caisotti venuti dall'entroterra, mia città dunque palazzinata.

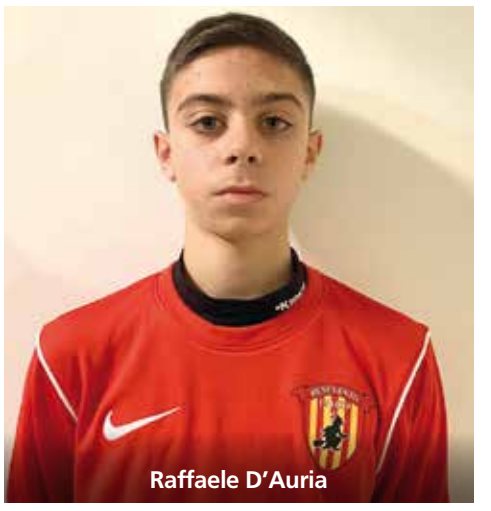
Mia città zigzagata, obliqua e modernamente malnata. Mia città, che prima non eri la mia città. Che nacqui in un posto di mare e vissi in un altro posto di mare. Mia città che mi ricordo però la tua storia di quando non eri ancora la mia città, anzi non eri ancora città. Dei baroni assassini e gaglioffi longobardi minori, normanni invasori, prima che Greci migranti, Etruschi e poi Romani. Mia città dall'etimo incerto: di un dotto tempio di Pallade sepolto nelle paludi o di più agresti battiture di paglia alle aie antiche. Mia città di mille tracce e di memoria nessuna.

Di quando eri un pugno di case e una via per la passeggiata della domenica. Mia città di quando eri tetto caldo per i miei antenati. Si riparavano le ali stanche di fatica e di pioggia. Mia città bombardata, saccheggiata, deturpata. Mia città ritornata da chi alla guerra era andato e scampato. Dalla perfida Albione, dall'India, dall'Africa al tuo grembo è tornato. Mia città, industrializzata, scioperata, manifestata, sparata nel '69 e d'aprile assassinata. Mia città di oggi ancora abusata, da molti partita e ritornata e poi fuggita lontano, per sempre che non eri in fondo la loro città.

Luca Sinisgalli
Tratto da "Pensieri nati apposta"

La leva calcistica del… 2008

"Il ragazzo si farà, anche se ha le spalle strette, quest'altr'anno giocherà con la maglia numero 7…" cantava De Gregori nella sua indimenticabile *La leva calcistica del 68.* Quanti adolescenti e quanti genitori l'hanno ascoltata sognando una luminosa carriera calcistica! Ma lo sport insegna che per eccellere non basta sognare: servono impegno, dedizione, sacrificio, umiltà. Quello che finora ha messo in campo un giovanissimo calciatore battipagliese: poco più di un bambino e non ancora un ragazzo, si chiama **Raffaele D'Auria** ed è nato nel **2008**. Il giovanissimo attaccante, precoce talento di casa nostra, dopo aver tirato i primi calci con mister **Samuele Fortunato**, ha accresciuto il suo bagaglio tecnico ed atletico sotto la competente guida di mister **Umberto Tarcinale**, allenatore e talent scout della **Sport House Academy** di Battipaglia. I frutti di quella buona semina sono puntualmente arrivati: Raffaele è stato pochi giorni fa "ceduto" dalla società del presidente Corrado al **Benevento Calcio**, per rinforzare la formazione under 14. Il Benevento, oggi ai vertici della classifica di serie B, ha uno dei vivai più seri e organizzati del panorama calcistico nazionale. Il giovane neoacquisto giallorosso ha esordito contro i pari età del Napoli, ben figurando e impressionando favorevolmente gli "osservatori". Ricordiamo che nel blasonato club sannita esordì in serie A nella stagione 2020/21 un altro talento nostrano, il terzino **Christian Pastina**.


Raffaele D'Auria

Il tredicenne "Lele" D'Auria si allena tre volte alla settimana con gli under 14 e frequenta con profitto la terza media all'istituto Marconi, dimostrando di avere la testa sulle spalle, già abbastanza larghe.

Francesco Bonito

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR DEL CORSO VIA ROMA

ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA

BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI

PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA,STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Cisento vadolento Cilento
Giangaleazzo
Bottega Cilentana
via Tavernelle, 46 | PAESTUM

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Cisento vadolento Cilento
Giangaleazzo
Bottega Cilentana
PAESTUM | tel. 0828 213620

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

Principali rimedi contro la tosse

La tosse è un riflesso di difesa dell'organismo. La tosse acuta (meno di tre settimane) è spesso causata da infezioni dell'apparato respiratorio (soprattutto raffreddore, sinusite, pertosse), ma anche da malattie più gravi come polmonite o insufficienza cardiaca. La tosse cronica (più di tre settimane) è tipica dei fumatori, di persone che assumono farmaci ACE-inibitori o che soffrono di asma o di reflusso gastroesofageo. In altri termini la tosse è un sintomo, una risposta dell'organismo a determinati e diversi stimoli. Per guarirla completamente è necessario, pertanto, individuare la causa e intervenire su di essa con una terapia specifica. Di seguito ci soffermiamo su alcune piante (sono tantissime!) molto efficaci nel trattamento sintomatico e aspecifico della tossa di tipo lieve.

Le piante maggiormente utilizzate dalla tradizione erboristica per alleviare la tosse di tipo secco sono quelle che contengono mucillagini. Queste sostanze formano uno strato protettivo sulle mucose in grado di proteggerle dalle irritazioni e dare immediato sollievo. In questa categoria di piante rientrano **la Malva**, **l'Altea**, **il Lichene d'Islanda**, **la Piantaggine**, **il Tiglio**, **La Farfara**, **il Rosolaccio**, **il Verbasco**. Si utilizzano in forma di tisana. Le mucillaggini, infatti, sono idrosolubili e si estraggono in acqua bollente.

Ci sono poi le piante, anch'esse numerosissime, che contengono **oli essenziali**, miscele di composti molto complesse che possiedono diverse proprietà farmacologiche, incluse quelle antisettiche, espettoranti ed antitussive. Queste piante tra cui ricordiamo **il Timo**, **l'Eucalipto**, **il Pino**, **la Menta**, **l'Anice** agiscono sul riflesso della tosse al livello del sistema nervoso periferico. Senza entrare nello specifico, possiamo affermare che riducono la sensibilità dei recettori della tosse che si trovano sulla laringe. Inoltre, favorendo l'eliminazione del muco, che rappresenta uno stimolo, possiedono un effetto antitussivo indiretto. Dal gusto molto piacevole, facilitano anche la secrezione della saliva, che, a sua volta, attiva il riflesso della deglutizione.

Altra pianta ancora molto utile contro la tosse, in particolare quella provocata da reflusso gastroesofageo è la **Liquirizia**, antico rimedio per i disturbi gastrici. Veniva consigliata dai medici greci per curare le ulcere dello stomaco e dagli arabi per curare la tosse ed alleviare gli effetti collaterali dei lassativi. Il suo consumo è controindicato in caso di ipertensione.

Merita almeno di essere citato **l'Elicrisio:** pianta tipicamente mediterranea ha proprietà tussifughe, espettoranti, antinfiammatorie. Favorisce l'eliminazione del catarro bronchiale, allevia la tosse legata a problematiche di tipo asmatico.

Di seguito una sinergia di piante, da utilizzare sotto forma di decotto, per contrastare i disturbi della tosse legati alle sindromi da raffreddamento.

Tisana contro la tosse
- Lichene d'Islanda 20g
- Eucalipto 20g
- Arancio dolce 15g
- Melissa 15g
- Timo volgare 15g
- Sambuco 10g
- Rosolaccio 5g

La discesa del sogno

Cosa rappresentano i nostri sogni? Trascorriamo un terzo della vita dormendo, immagini e storie possono spesso abitare il sonno. Dall'introduzione della psicoanalisi, con Freud e in seguito con tanti altri psicoterapeuti, il sogno ha assunto un ruolo importante per indagare il nostro inconscio, quella parte di noi attraversata da emozioni e desideri che spesso sono nascosti anche a noi stessi. Quando ci svegliamo con il ricordo di un sogno, potremmo essere incuriositi dal suo significato. Che vorrà dire? Mi ha portato un messaggio? Quale?

Per introdurre con un linguaggio simbolico quello che possono rappresentare i sogni, partiamo dal racconto di un mito: il rapimento di Persefone da parte di Ade. La leggenda racconta di una bellissima fanciulla, Persefone, figlia di Demetra, che un giorno, mentre passeggia nei prati, si ferma per raccogliere un fiore particolarmente bello, un narciso. In quell'attimo, la terra si apre e compare un carro trainato da neri cavalli guidato da Ade, che in un attimo la rapisce, portandola con sé negli inferi.

Esaminiamo il linguaggio simbolico di questa parte del mito: il sogno come il rapimento che segna il passaggio da una dimensione terrena a una che scende nel profondo, nell'inconscio. Persefone viene rapita mentre coglie un fiore di narciso. Il narciso può rappresentare la necessità di specchiarsi per potersi guardare e scoprire parti di sé di cui non si è consapevoli. La terra si spalanca e Ade conduce Persefone, come il sonno conduce il sognatore, giù, in un altro livello di coscienza, nel mondo delle ombre di cui si è inconsapevoli. Un sogno può rappresentare qualcosa di necessario. Per nostra natura abbiamo bisogno di restare su un piano conosciuto, non è facile accettare il movimento di discesa, ma, per scoprire noi stessi, occorre esplorare

Felice Casorati, *Il sogno del melograno*

lo sconosciuto. Il rapimento di Ade rappresenta la necessità di separare la visione della superfice da quella del profondo.

Il mito prosegue con la madre di Persefone, Demetra, che riesce a farla liberare e Mercurio che si reca negli inferi per riportarla sulla terra, dopo che Persefone, però, ha mangiato alcuni chicchi di melograno. Al ritorno, Persefone non è più la stessa, mangiando i chicchi di melograno ha acquisito conoscenza e saggezza. Come lei, anche il sognatore, attraverso il sogno può cambiare la sua prospettiva. La presa di coscienza di aspetti inconsci può cambiare la visione di quello che sta sulla superfice. Il sogno è il pensiero della notte, solo inabissandosi si può cogliere quello che nel quotidiano non si comprende. Come interpretare un sogno? Come Mercurio porta Persefone in superfice, così noi possiamo riemergere dal sonno e, tornando sul piano della coscienza, utilizzare le immagini di cui abbiamo il ricordo per trovare collegamenti intimi e personali.

A quale domanda questo sogno risponde? Quali sono le emozioni che il sogno ci ha lasciato? A quali situazioni il sogno potrebbe collegarsi?…

Daniela Landi
psicologa

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

famous

FUSION STEAKHOUSE

www.famousristorante.it
social: famousristorante

via Bosco II Battipaglia SA
(nei pressi dell'Asis)

info e prenotazioni:
0828 380212